

CANTIERE

Periodico semestrale

A cura del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizia ed affini della Provincia di Como

Direttore responsabile: p.i.e. Romano De Palo

Anno 24 - N. 1 FEBBRAIO 2009 - Sped. in abb. post. 70% Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel./Fax 031/33.70.170 - Tel. 031/30.63.70 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: Grafica MA.LI.MA. snc - Via Don Brusadelli, 18 - Como - Tel. 031/27.09.15



• SOMMARIO •

L'angolo tecnico tratta del nuovo Testo Unico (Decreto Legislativo n. 81/2008) in materia di salute e sicurezza sul lavoro nello specifico: "Attribuzioni del Rappresentante della Sicurezza" e il test che R.L.S. sei.

All'interno:

- Le notizie in breve: (16 ore di formazione obbligatoria per lavorare sicuri in cantiere per i neo-assunti, volumetto C.P.T. "Cantieri in sicurezza", casi mortali segnalati alla Sede I.N.A.I.L. di Como, tossicodipendenza, proroga al 16 maggio 2009 di alcuni adempimenti del Decreto Legislativo 81/2008 e IX Giornata della Sicurezza sul Lavoro).
- L'attività del C.P.T.: (il numero delle visite eseguite dai Tecnici dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008, corsi di "Aggiornamento/Informazione sulla sicurezza nei cantieri", corsi "1° ingresso ai lavoratori", convegni ed incontri ai quali il C.P.T. ha partecipato).
- "Sicurezza questa sconosciuta" (foto di situazioni "senza commento")
- Una nuova rubrica: "Anni '50 e '60" (foto di cantieri)
- Il concorso fotografico.
- La soluzione delle foto pubblicate sul numero di luglio 2008.
- Le foto dell'ultima premiazione tenutasi il 10 dicembre 2008 a Como.
- L'elenco dei premiati - Concorso luglio 2008.
- La rubrica: "Si poteva evitare" (l'autostoppista).
- Stralci del volumetto C.P.T.: "Cantieri in Sicurezza"
- La pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della provincia di Como): la relazione dell'anno 2008, il modulo per l'adesione al servizio, l'indirizzo della sede con i relativi numeri: telefonici - telefax ed e-mail.
- L'angolo della posta.
- In ultima pagina: il numero verde, il logo, gli slogan del C.P.T. e l'adesivo utile.

Buona lettura, scrivete e seguitemi sempre numerosi e arriverci al prossimo numero.

Il Direttore

PREMI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche una sacca (della sicurezza) contenente un elmetto con il logo del C.P.T., un paio di occhiali ed un opuscolo in multi lingue dal titolo: "Cantieri in Sicurezza".
Inoltre ricordiamo che: i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi non avranno diritto al premio.

L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

IN QUESTO CONCORSO I PREMIATI SONO 25.

ESEMPIO: I premiati sono venticinque, venti partecipano alla premiazione, dei cinque mancanti due comunicano correttamente la loro assenza e riceveranno il premio, gli altri tre no; così nel prossimo numero i premiati passeranno dai soliti venticinque a ventotto (25 + 3 mancanti al concorso precedente).

Il Direttore

ANGOLO TECNICO

"ATTRIBUZIONI DEL RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA"

Si riporta uno stralcio dell'articolo 50 del nuovo Testo Unico (Decreto Legislativo n. 81/2008)

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;

b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;

continua in seconda



c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;

d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 (“Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”);

e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;

f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 (“Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”);

h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;

l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 (“Riunione periodica”);

m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;

n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

“omissis”



Presentiamo in questo numero un test di autovalutazione relativo alla figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**.

Il presente test non vuole essere assolutamente una verifica o esame individuale sul ruolo svolto ma semplicemente tastare la Tua preparazione, sensibilità e conoscenza della materia rapportata alla quotidianità lavorativa. Questo test può costituire un punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla materia. Inoltre potrebbe essere utilizzato per verificare l'applicabilità della norma alla realtà lavorativa.

Il test: “che R.L.S. sei?”

1) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è:

- a - Eletto dai lavoratori
- b - Scelto direttamente dal titolare
- c - E' estratto a sorte tra tutti i dipendenti.

2) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza si occupa di:

- a - Migliorare le condizioni lavorative e lo stipendio
- b - Rappresentare i propri colleghi nelle scelte riguardanti la sicurezza
- c - Tenere sotto controllo i suoi colleghi.

3) Il datore di lavoro è tenuto a elaborare il documento di valutazione dei rischi. Come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è opportuno richiedere questo documento e valutarlo attentamente. Secondo la Legge, quindi, devi:

- a - Non fare nulla perché tanto mi fido di quello che ha scritto il datore di lavoro e quindi dei contenuti del documento
- b - Controllare il documento solo se mi rimane del tempo a disposizione
- c - Controllare assolutamente il documento. So anche che su questo documento e sulle altre funzioni devo anche essere consultato in merito e per tempo.

4) E' dovere del datore di lavoro consultare sempre il Rappresentante dei Lavoratori prima di elaborare il documento di valutazione dei rischi?

- a - Devi accettare sempre quello che ti propone il datore di lavoro
- b - Proporre il meno possibile...
- c - Proporre riflessioni, osservazioni e migliorare il documento di valutazione dei rischi.

5) Hai controllato tutti gli ambiti dove si svolgono attività lavorative?

- a - No. Non riesco a controllare neppure il cantiere dove sto lavorando
- b - Sì. Effettuo sopralluoghi periodici in tutti i cantieri attivi della mia impresa
- c - Non ero a conoscenza di dover verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza anche in altri cantieri oltre a quello in cui sono impegnato.

6) La scelta dei D.P.I. (elmetti, cuffie ecc.) viene effettuata:

- a - Dai lavoratori
- b - Dal datore di lavoro consultando il medico competente, il R.S.P.P. ed il R.L.S., tra quelli più adatti alle lavorazioni da svolgere
- c - Esclusivamente dal medico competente.

7) Sei stato consultato sulla scelta dei nominativi relativi a: responsabile e addetti al servizio di prevenzione, addetto all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, all'evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente?

- a - Sì. Dal momento che la Legge mi attribuisce questa funzione
- b - No. Non sono stato interpellato e io non ho pensato a trattare di problematiche che forse non mi riguardano
- c - Non so. Io ho scelto solo il medico per la mia famiglia.

8) Chi è stato nominato come R.L.S. deve seguire un percorso formativo?

- a - Presso la propria azienda
- b - Non è prevista alcuna formazione
- c - Presso un ente accreditato, della durata di 32 ore

9) Hai ricevuto, su Tua richiesta, le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, impianti, ambienti di lavoro, infortuni e malattie professionali?

- a - Sì. Appena terminato il corso ho fatto presente i miei obblighi al mio datore di lavoro e ho ricevuto quanto prescritto dalla Legge
- b - Ho ricevuto parte della documentazione, mi sembra incompleta, però non ho approfondito la questione
- c - Sì. So che devo essere informato, però io non rischio mai sul cantiere, le macchine le conosco a memoria, i prodotti che uso non fanno male.

10) Durante la visita degli organi di vigilanza (A.S.L. o Direzione Provinciale del Lavoro) è consigliabile:

- a - Continuare a lavorare ignorandoli
- b - Partecipare assieme a loro al sopralluogo del cantiere chiedendo informazioni e chiarimenti e fornendo informazioni utili
- c - Sperare che tutto vada per il meglio.

11) Per svolgere le Tue funzioni di R.L.S. Ti organizzi così:

- a - Utilizzo lo spazio e attrezzature che mi sono state messe a disposizione dal datore di lavoro, durante il normale orario di lavoro
- b - Nei ritagli di tempo
- c - Non so da che parte iniziare.

12) Il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) viene redatto:

- a - Dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.)
- b - Dal datore di lavoro, sentito anche il parere del R.L.S.
- c - Dal R.L.S.

13) Il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) è da tenere presso la sede dell'azienda?

- a - Sì
- b - Anche in cantiere
- c - Indifferentemente.

14) Il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) contiene:

- a - Documento relativo alla sicurezza in riferimento al singolo cantiere
- b - Solamente i nominativi delle figure relativi alla sicurezza
- c - Dati statistici.

15) Prima dell'accettazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e di Coordinamento) l'impresa può apportare modifiche?

- a - No
- b - Sì. Previa consultazione del R.L.S.
- c - A discrezione del datore di lavoro.

16) In caso di subappalto ad un'impresa c'è l'obbligo da parte di questa di redigere il P.O.S.?

- a - Sì
- b - Basta la sottoscrizione del P.O.S dell'impresa affidataria (impresa principale)
- c - No.

17) Il R.L.S.T. è?

- a - Un Rappresentante dei Lavoratori facoltativamente aggiunto in azienda
- b - Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza di ambito Territoriale
- c - Una figura esterna che svolge anche attività di supporto al datore di lavoro con attività di formazione con i dipendenti.

18) In caso di mancata elezione del R.L.S. aziendale:

- a - Si aderisce al servizio degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) per imprese fino 15 dipendenti
- b - Lo svolge direttamente il datore di lavoro o decide lui direttamente l'incaricato per imprese sotto i 5 dipendenti
- c - Verrà programmata una nuova elezione, a distanza di un anno, in attesa il ruolo è vacante indipendentemente dal numero dei dipendenti.

19) La durata dell'incarico del R.L.S. è:

- a - Senza scadenza
- b - Annuale
- c - Triennale.

20) In caso di dimissioni o di licenziamento al R.L.S. capita:

- a - Di perdere la carica nella nuova azienda
- b - Di conservarla ed esercitarla senza elezione
- c - Di potere, al pari degli altri dipendenti, essere eletto mediante regolare elezione col vantaggio di avere già ricevuto la formazione prevista dalla normativa.

Soluzione:

questi: 1)a; 2)b; 3)c; 4)c; 5)b; 6)b; 7)a; 8)c; 9)a; 10)b; 11)a; 12)b; 13)b; 14)a; 15)b; 16)a; 17)b; 18)a; 19)a; 20)c.

Profili:

Risposte esatte n° 20 (100%) perfetto, denota una profonda conoscenza della materia e interpreti nel migliore dei modi il ruolo e la mansione svolta.

Risposte esatte n° 16 (80%) buona conoscenza della materia.

Risposte esatte n° 10 (50%) un ripasso della materia, e un coinvolgimento maggiore permetterebbero di svolgere la funzione con più incisività e puntualità.

Risposte esatte inferiori al (50%) denota una scarsa conoscenza della materia e delle funzioni e del ruolo ricoperto, di conseguenza non portando nessun stimolo e impulso nell'ambito aziendale non contribuisce ad aumentare la percezione di sicurezza verso i tuoi colleghi di lavoro.

NOTIZIE IN BREVE



16 ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORARE SICURI IN CANTIERE

A partire **dal 1° gennaio 2009**, sono previste 16 ore di formazione obbligatoria per garantire professionalità e sicurezza ai lavoratori che entrano in cantiere per la prima volta. E' questa un'importante innovazione introdotta dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 18 giugno 2008. Le Imprese, che assumono un lavoratore senza precedenti esperienze in edilizia, devono avvisare la Cassa Edile locale almeno tre giorni prima dell'assunzione del lavoratore, in modo che il lavoratore stesso possa essere avviato al corso di formazione di 16 ore, prima dell'inizio del rapporto di lavoro.

Tale formazione - permette al lavoratore di svolgere da subito, in modo professionale, produttivo e corretto, le mansioni che normalmente vengono assegnate ad un nuovo entrato e che costituiscono l'ABC del mestiere - **è effettuata dal nostro Ente Scuola Professionale Edile di Como, in collaborazione con il C.P.T.**, che al termine del corso rilascerà un attestato che permetterà all'Impresa di dimostrare di aver assolto agli obblighi della formazione alla sicurezza previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 nuovo "Testo Unico" (vedi art. 37) e della norma contrattuale.

VOLUMETTO C.P.T. "CANTIERI IN SICUREZZA"

Il volumetto si presenta con un insieme di immagini riportanti diverse situazioni di pericolo e i conseguenti comportamenti corretti per eliminare o ridurre i rischi presenti.

Si è scelto di utilizzare un linguaggio essenziale e diretto per facilitare la lettura e la consultazione da parte di tutti i lavoratori Edili, compresi i lavoratori stranieri, infatti, è stato tradotto in varie lingue.

E' stato distribuito durante gli incontri con le Imprese e consegnato ai vincitori del concorso fotografico della nostra Rivista.

Alla pagina 20 iniziamo a pubblicare uno stralcio dello stesso.



NOTIZIE IN BREVE

CASI MORTALI SEGNALATI ALLA SEDE I.N.A.I.L. DI COMO (DATI AGGIORNATI A DICEMBRE 2008) Fonte I.N.A.I.L.

INFORTUNI IN EDILIZIA: 1

Occorso in data 3 ottobre 2008 a Carlazzo -

Cause e circostanze: terminati i lavori di ristrutturazione di un edificio, il Sig. agganciava la gru ad un furgone per trainarla fuori dall'area di cantiere. Il cavo di traino si spezzava, il Sig. perdeva il controllo della gru in movimento e restava schiacciato tra la gru e un muro.

Per quanto riguarda **gli infortuni: in itinere, stradali durante l'orario di lavoro e di altra tipologia nessuno appartiene al settore edile.**

TOSSICODIPENDENZA

Si pubblica uno stralcio dell'Accordo sulle procedure per l'accertamento di assenza di tossicodipendenza.

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 236, dell'8 ottobre 2008, il Provvedimento 18 settembre 2008 che costituisce accordo sul documento recante **"Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi"**.

Tale accordo, previsto al comma 2 dell'art. 8 del Provvedimento 30 ottobre 2007 della Conferenza Unificata, definisce ed attiva procedure e misure di sicurezza rivolte a tutelare l'incolumità del lavoratore stesso e di terze persone, con l'obiettivo di prevenire primariamente incidenti collegati a mansioni lavorative a rischio.

In **edilizia**, quindi, bisogna considerare **a rischio i conducenti di apparecchi di sollevamento** - esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie - **e gli addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.**

Il datore di lavoro **trasmette** al medico competente, **per iscritto**, l'elenco dei lavoratori da sottoporre ad accertamenti, sulla base della lista delle mansioni a rischio, e lo aggiorna periodicamente e tempestivamente in riferimento ai nuovi assunti ed ai soggetti che non svolgono più mansioni a rischio.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco il medico stabilisce il cronogramma definendo date e luogo degli accertamenti (detti di primo livello), in accordo con il datore di lavoro e considerando la numerosità dei soggetti da controllare. Entro i 30 giorni suddetti il medico trasmette formalmente al datore di lavoro il cronogramma ed il datore di lavoro comunica data e luogo degli accertamenti al lavoratore, con un preavviso di non più di un giorno dalla data stabilita.

La comunicazione al medico competente dell'elenco complessivo dei lavoratori che svolgono le suddette mansioni dovrà essere previsto con **frequenza minima annuale.**

Nel caso in cui si dovesse verificare un **incidente alla guida** di veicoli o mezzi a motore durante il lavoro, in caso di ragionevole dubbio, il **datore di lavoro segnala l'evento al medico** competente che sottopone il lavoratore ad accertamento di idoneità.

Nel caso di rifiuto del lavoratore di sottoporsi agli accertamenti, verrà dichiarata dal medico competente **l'impossibilità ad esprimere un giudizio di idoneità** per impossibilità materiale ad eseguire gli accertamenti sanitari.

Se il lavoratore non produce una giustificazione documentata e valida sarà sospeso in via cautelativa dalla mansione a rischio e riconvocato entro 10 giorni.

Nel caso in cui non si presenti per validi e giustificati motivi, debitamente documentati, dovrà essere riconvocato entro 10 giorni dalla data di cessazione del motivo di impedimento e verrà sottoposto ad accertamenti successivi.

Nel caso di rifiuto il lavoratore **sarà comunque sospeso dalla mansione** per "impossibilità materiale a svolgere gli accertamenti".

La negatività degli accertamenti di primo livello comporta, da parte del medico, il giudizio di idoneità allo svolgimento della mansione che verrà comunicata per iscritto al datore di lavoro.

Tutti i costi di accertamento previsti dall'accordo in oggetto sono a carico dei datori di lavoro, mentre le controanalisi sono a carico del lavoratore.

NOTIZIE IN BREVE

PROROGA AL 16 MAGGIO 2009 DI ALCUNI ADEMPIMENTI DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

Il **Decreto Legge 207/2008** (pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31/12/2008) ha prorogato alla data del **16 maggio 2009** alcuni adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 81/2008.008.

Nello specifico sono prorogati al **16 maggio 2009**:

- L'obbligo di comunicazione all'I.N.A.I.L., ai fini statistici, dei dati relativi agli infortuni con assenza di almeno un giorno (escluso quello dell'evento);
- il divieto di sottoporre il lavoratore a visita medica in fase preassuntiva;
- l'obbligo di attribuire data certa al documento di valutazione dei rischi;
- l'obbligo di predisporre la valutazione anche dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato.

IX GIORNATA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

ne riproduciamo l'invito

Promossa da:
 • Prefettura di Como
 Organizzata da:
 • Asl della Provincia di Como
 • Comune di Como
 • Inail di Como
 • Direzione provinciale del lavoro
 In collaborazione con:
 • Provincia di Como
 • Camera di Commercio
 • Comando provinciale Vigili del fuoco
 • ISPESL
 • Unione Industriali
 • Associazione Piccole e medie Industrie
 • ANCE COMO
 • Confederazione Nazionale dell'Artigianato
 • Confartigianato Imprese
 • Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi
 • Compagnia delle Opere
 • Segreterie provinciali Cgil - Cisl - Uil
 • Comitati Paritetici Territoriali
 • OIPA Como

Si prega di inviare, entro il **20 ottobre 2008**, lo scheda di adesione, posta dal retro, via fax o posta elettronica a:
 Asl della Provincia di Como
 Servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro
 Segreteria organizzativa
 Via Castelluccio, 7 - 22100 Como
 fax: 031-179425
 e-mail: prevenzione.medica@asl.como.it

Per ulteriori informazioni:
 Confartigianato Emanuela Tambola tel. 031-316361
 Api Claudia Orlandini tel. 031-524040
 Cna Alberto Novati tel. 031-276441
 ANCE COMO Daniele Culinario tel. 031-3313728
 Unione Industriali Giuseppe Bajardi tel. 031-244111
 Cisl Maria Capria tel. 031-538018
 Cgil Franco Santambrogio tel. 031-239111
 Cisl Mario Piccinelli tel. 031-2961
 Uil Antonio Del Verme tel. 031-276441

IX GIORNATA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
 Organizzata dalla Commissione provinciale per la sicurezza sul lavoro
La nuova normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
30 ottobre 2008
 Politecnico di Milano - Sede di Como
 Aula Magna
 Via Castelluccio, 7 - Como

PROGRAMMA

ore 8.30	Registrazione dei partecipanti	ore 11.00	Modello organizzativo e gestionale secondo le linee guida UNI INAIL e raccolta delle buone prassi Comune Esposito direzione regionale INAIL
ore 9.00	Apertura lavori Sante Frantellizzi Prefetto di Como Stefano Bruni Sindaco di Como Roberto Antinozzi Direttore Generale ASL Provincia di Como Moderatori Maria Gramaglia ASL Provincia di Como Lamberto Settimi ASL Provincia di Como	ore 11.40	Interventi programmati delle parti sociali
	Le novità del D. Lgs n. 81/2008 in tema di:	ore 12.10	Dibattito
ore 9.20	Valutazione dei rischi Mario Rita Alani ASL di Como	ore 13.00	buffet
ore 9.40	Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro Claudio Giacalone Comando provinciale VVF	Sessioni parallele pomeridiane ore 14.30 - 16.30	
ore 10.00	Tutela della sicurezza nelle diverse tipologie di lavoro: appalti, collaborazioni D.P.L. Silvia Campi Direzione Provinciale del Lavoro	Aula 1 Nicoletta Cornaggia D.G. Sorità Regione Lombardia	Formazione, informazione, addestramento: le caratteristiche dei percorsi formativi previsti per le diverse figure
ore 10.20	coffee break	Aula 2 Maria Bonacci DPL Como Valeria Santurelli DPL Como	Appalti: le regole da seguire; la documentazione necessaria; il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (duvri)
ore 10.40	Lo sviluppo di un sistema informatico innovativo Diego De Merich - ISPESL Roma	Aula 3 Anna Guandavilla Giurista Robaldo Dubini Avvocato	Criteri di attribuzione delle responsabilità penali in caso di infortuni o malattie professionali. La responsabilità amministrativa delle imprese per reati in materia di salute e sicurezza

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO È GRATUITA

ATTIVITÀ C.P.T.

**ATTIVITA' DEI TECNICI DEL C.P.T.
dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 = N. 785 visite sui cantieri**

- Imprese segnalate all'A.S.L.: **N. 6**
- Segnalazioni di cantieri pervenute al numero verde: **N. 72**
di cui:
 - N. 18 (da Imprese per propri cantieri)
 - N. 20 (da R.L.S.T.)
 - N. 31 (anonime)
 - N. 3 (da Organizzazioni Sindacali)

Dal mese di settembre 2008 collabora con noi il nuovo **Tecnico arch. Alex Alberghini**, unitamente al Tecnico p.i.e. Romano De Palo, per sopralluoghi in cantiere.



arch. A. Alberghini

CORSI DI "AGGIORNAMENTO/INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI"

Il nostro C.P.T., in collaborazione con l'E.S.P.E. e con la partecipazione di ANCE COMO e delle Organizzazioni Sindacali, ha organizzato presso le Imprese, dal mese di settembre al mese di dicembre 2008, **N. 10 incontri di "Aggiornamento / informazione sulla sicurezza nei cantieri"**, della durata di 2 ore, rivolti ai dipendenti sul tema della sicurezza.

Nel corso dei quali, con l'ausilio anche dei DVD realizzati dal C.P.T, si sono trattati i seguenti argomenti:

- **Dispositivi di Protezione Individuale**
- **Il corretto utilizzo delle Macchine di cantiere**

ai partecipanti è stato consegnato materiale **informativo sulla sicurezza**, dei D.P.I. ed un **attestato di partecipazione**.

L'iniziativa è risultata positiva sia in termini di adesione che di partecipazione.

Dal **mese di gennaio 2009** è ripresa la collaborazione con l'E.S.P.E. Come per l'effettuazione dei **corsi di 1° ingresso ai lavoratori**.

ATTIVITÀ C.P.T.

CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI E CONFERENZE AI QUALI E' STATO PRESENTE IL C.P.T.:

19 dicembre 2008

Manifestazione ESPE con consegna delle borse di studio agli alunni meritevoli qualificati a giugno 2008 e consegna degli attestati regionali agli allievi qualificati a giugno 2007.

Sede Ente Scuola Professionale Edile di Como

Via del Lavoro n. 21 - Como

2 FEBBRAIO 2009 - TAVOLA ROTONDA (rinviata causa maltempo a data da destinarsi)

Il C.P.T. è intervenuto, in qualità di relatore, alla **"Tavola Rotonda"**, tenutasi il **2 febbraio 2009**, presso l'Auditorium Don Guanella - Como - sul tema **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**.

La stessa è organizzata dal Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como e indirizzata agli operatori del settore, tutti attenti e sensibili ai problemi legati alla sicurezza nei cantieri.



PROGRAMMA TAVOLA ROTONDA	
➤	Le principali novità del "Testo Unico della Sicurezza"
➤	Approfondimento del ruolo di Responsabile dei lavori artt. 89, 90, 91 e 92
➤	Il ruolo delle istituzioni nel processo della prevenzione e nel processo della tutela della salute nei luoghi di lavoro
➤	La possibile interazione tra Coordinatori per la sicurezza, RLST, CPT, ASL e Ispettorato del lavoro
<hr/>	
COORDINATORE	
Dott. Giorgio BARDAGLIO - Giornalista	
<hr/>	
h. 8.30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
h. 9.00	SALUTO DI BENVENUTO - per. ind. Paolo BERNASCONI Presidente del Collegio dei Periti Industriali di Como
<hr/>	
INTERVERRANNO:	
h. 9.15	arch. Giampaola GUTTANTI Libero professionista e Docente corsi Coordinatori
h. 10.00	avv. Giuseppe RUSCONI Libero professionista e Docente corsi Coordinatori
h. 10.30	dott. Lamberto SETTIMI Responsabile servizio PSAL (Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'ASL di Como
h. 11.00	coffee break
h. 11.15	Ispettore per. ind. Antonio ESPOSITO Responsabile Servizio Ispezione Lavoro Direzione Provinciale del lavoro di Como
h. 11.45	Gregorio MANCINO Responsabile Territoriale dei Lavoratori edili per la Sicurezza
h. 12.00	per. ind. Romano DE PALO CPT di Como
h. 12.15	DIBATTITO
h. 13.00	CONCLUSIONE LAVORI

SICUREZZA... QUESTA SCONOSCIUTA

Foto di situazioni: "senza commento"



ANNI '50 E '60

Foto di cantieri



CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.
Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni inesatte.





SOLUZIONE FOTO PUBBLICATE SUL NUMERO DI LUGLIO 2008

Totale cartoline pervenuteci

n. 354

di cui n. 263 esatte e

n. 91 errate



**Le situazioni irregolari sono le seguenti:
2-3-4-5-7-8**

- 2) Cavo elettrico lesionato.
- 3) Lavori di intonacatura, il piano di lavoro è realizzato con pannelli d'armatura al posto di tavole da ponte, inoltre il piano è incompleto e il lavoratore non indossa calzature di tipo antinfortunistico.
- 4) Lavori sul 2° solaio senza alcuna protezione contro il rischio di caduta dall'alto.
- 5) Bocche di lupo coperte con pannelli d'armatura.
- 7) Passerella parzialmente priva di parapetto, inoltre il piano di calpestio costituisce pericolo di inciampo.
- 8) Lavori su copertura piana senza alcun tipo di protezione collettive o individuali (imbracatura).



Dato che erroneamente molti hanno indicato le situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:

- 1) Ponteggio lato strada completo di teli per evitare la dispersione di polvere e regolare mantovana di protezione contro il rischio di caduta di materiale dall'alto.
- 6) Apertura nel solaio recintata con parapetto.
- 9) Panoramica di ponteggio provvisto di regolari parapetti e impalcati.



FOTO DELLA PREMIAZIONE 10-12-2008

CONCORSO LUGLIO 2008



Da sinistra: A. Alberghini, A. Del Verme, R. De Palo, A. Castiglioni



*Alcuni momenti
della
premiazione*

ELENCO DEI PREMIATI - Concorso Luglio 2008

1. ARMENTANO GIUSEPPE
Via Santa Maria in Campo n. 54 - 22072 CERMENATE (CO)
2. BRADANINI PAOLO
Via Mazzini n. 14/c - 22073 FINO MORNASCO (CO)
3. BRUNDU GABRIELE QUIRICO
Via Trieste n. 28 - 22076 MOZZATE (CO)
4. CAVERZASIO TIZIANO
Via Italo Buzzi n. 7 - 22070 RODERO (CO)
5. DE RIGGI LUIGI
Via Tommaso Malvito n. 16 - 22100 COMO-BRECCIA (CO)
6. DELLA SALA SALVATORE
Via Di Vittorio n. 7 - 22100 COMO (CO)
7. DI PAOLA AGOSTINO
Via Scalini n. 28 - 22034 BRUNATE (CO)
8. DOLCE OSCAR
Via Prealpi n. 11 - 22075 LURATE CACCIVIO (CO)
9. GALLI CARMELINO
Via Sassello n. 3 - 22010 CARATE URIO (CO)
10. KARAKAS HASGUL
Via G. Mazzini n. 64 - 22036 ERBA (CO)
11. LUCA ROBERTO
Via Risorgimento n. 27 - 21040 GERENZANO (VA)
12. MAFFIA GIANNI
Via dei Prati n. 3 - 22027 RONAGO (CO)
13. MAFRICI ANTONIO
Via Roma n. 31 - 22030 PROSERPIO (CO)
14. MANTERO GIUSEPPE
Località Casina n. 29 - 22038 TAVERNERIO (CO)
15. MARTISCA' GHEORGHE
Via Madonnetta n. 7 - 22070 LOCATE VARESINO (CO)
16. MONTELEONE DIEGO
Via Vittorio Emanuele n. 134/a - 20020 LAZZATE (MI)
17. MORELLI MICHELE
Via Monte Grappa n. 35 - 22073 FINO MORNASCO (CO)
18. MORETTI MATTEO
Via Ugo Foscolo n. 10 - 22020 FALOPPIO (CO)
19. ORIOLO FILIPPO
Via per Cucciago n. 71 - 22063 CANTU' (CO)
20. PETER JONATHAN DAVIDE
Via Vicolo Garduzzi n. 1/B - 22010 BENE LARIO (CO)
21. PONZO GIUSEPPE ANTONINO
Via Ugo Foscolo n. 29 - 22036 ERBA (CO)
22. RESCIGNO PASQUALE
Via Giovanni XXIII n. 230 - 22070 CASSINA RIZZARDI (CO)
23. SOTTOCASA GIUSEPPE
Via Valassina n. 94 - 22021 BELLAGIO (CO)
24. STRAMETTO MARIO
Via C. Battisti n. 19 - 22069 ROVELLASCA (CO)
25. TRIONFO MASSIMILIANO
Via Cavour n. 14 - 22069 ROVELLASCA (CO)
26. ZOUITNI HICHAM
Via Manazzali Angelo n. 9 - 22020 VELESO (CO)

*La premiazione è avvenuta il 10 Dicembre 2008
presso ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera*

SI POTEVA EVITARE

L'AUTOSTOPPISTA

In un cantiere autostradale per l'esecuzione di una galleria, un pullman (servizio navetta) trasportava i lavoratori alla mensa presso il campo base per la pausa pranzo. Il pullman partiva dal piazzale antistante l'imbocco della galleria. L'avanzamento era ormai alla progressiva 750.

Ubaldo, minatore di notevole esperienza, si era attardato al fronte; per non perdere la corsa del mezzo di trasporto, dato che a piedi non ce la avrebbe mai fatta, salì sul predellino di un escavatore cingolato che stava dirigendosi verso l'uscita della galleria.

Sia Ubaldo, sia il manovratore dell'escavatore, sapevano perfettamente il divieto assoluto di farsi trasportare in quel modo, come il capocantiere aveva più volte ribadito.

Ubaldo convinse il guidatore del mezzo sull'assoluta necessità della sua richiesta, in quanto senza ricorrere al suo aiuto avrebbe perso il pullman, inoltre, Ubaldo disse che il tratto di strada era molto breve e che non li avrebbe visti nessuno.

In prossimità dell'imbocco, forse proprio poiché era quasi giunto all'arrivo il manovratore aumentò la velocità, fino a quel momento molto limitata.

Improvvisamente un forte sobbalzo, dovuto ad un avvallamento più profondo fece perdere l'appoggio dei piedi ad Ubaldo, seguito dallo scivolamento della mano aggrappata al maniglione a lato della porta della cabina con conseguente caduta.

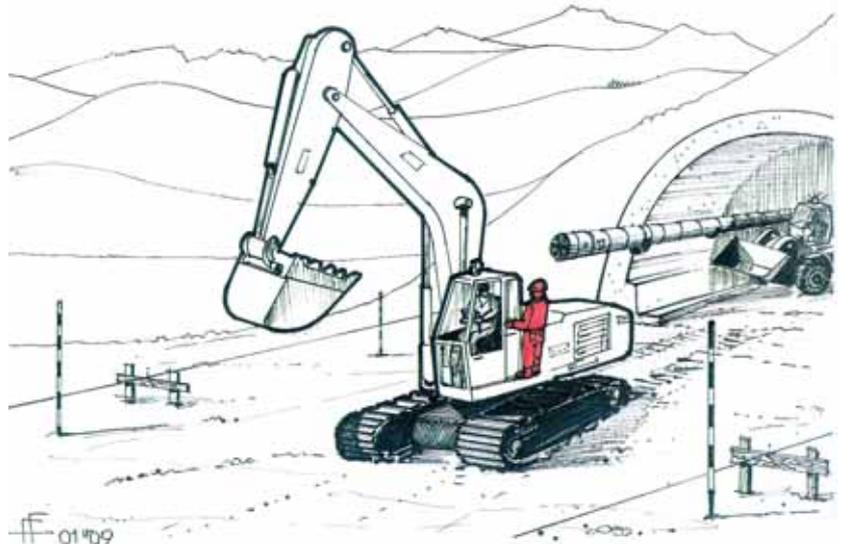
Fortunatamente il sobbalzo proiettò Ubaldo verso l'esterno e non verso il mezzo (con conseguente investimento). Ubaldo riportò la frattura di un polso e del bacino evitando forse, conseguenze più gravi.

Sicuramente il comportamento sia di Ubaldo, sia del collega (guidatore del mezzo), oltre ad essere assolutamente imprudente era anche in totale inosservanza delle disposizioni più volte impartite dal capocantiere che, peraltro avrebbe dovuto stabilire una precisa procedura operativa sottoscritta da tutti coloro che potevano essere interessati.

Dalla successiva indagine dell'organo di controllo sarebbe inoltre risultato che in passato si erano già verificate situazioni analoghe senza conseguenze.

Dopo il fatto si è provveduto a stabilire una procedura scritta, imponendo anche al caposquadra, al termine di ogni turno di lavoro prima della partenza del pullman per il campo base, di effettuare un appello nominale. Peraltro la gravità dell'infortunio, dissuase tutti a farsi trasportare in quel modo.

In conclusione un comportamento più responsabile insieme alla formalizzazione dei richiami e delle procedure scritte forse avrebbero evitato l'infortunio.

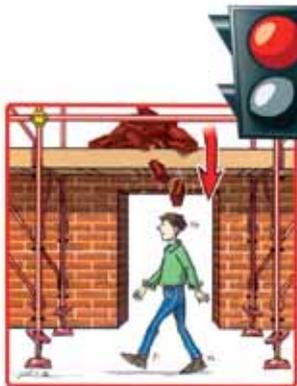


VIGNETTA CON SITUAZIONE SIMILARE

Si ringrazia per la vignetta il geom. Francesco Ferrario

Volumetto "CANTIERI IN SICUREZZA"

LE PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE



PROTEGGI LA TESTA, INDOSSA SEMPRE IL CASCO DI SICUREZZA

SCHÜTZE DEN KOPF! TRAGE IMMER EINEN SCHUTZHELM

PROTECT YOUR HEAD. ALWAYS WEAR A HARD HAT

PROTÉGER LA TÊTE. ENDOSSER TOUJOURS LE CASQUE DE SÉCURITÉ

PROTEJEAZĂ -ȚI CAPUL. PUNE-ȚI ÎNTOTDEAUNA CASCA DE PROTECȚIE

RUAJ (MBRO) KOKEN. VER GJITHMONË KASKEN E SIGURIMIT

احم رأسك. عليك بارتداء الخوذة الواقية دائماً



LE PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE



PROTEGGI I PIEDI. INDOSSA SEMPRE LE SCARPE DI SICUREZZA

SCHÜTZE DIE FÜSSE! TRAGE IMMER SICHERHEITSSCHUHE

PROTECT YOUR FEET. ALWAYS WEAR SAFETY BOOTS

PROTÉGER LES PIEDS. ENDOSSER TOUJOURS LES HAUSSURES DE SÉCURITÉ

PROTEJEAZĂ -ȚI I PICIOARELE. PUNE-ȚI ÎNTOTDEAUNA ÎNCĂLȚĂMINTEA DE PROTECȚIE

RUAJ (MBRO) KEMBËT. VISH GJITHMONË KËPUCËT E SIGURIMIT NË PUNË

احم قدميك. عليك بارتداء الأحذية الواقية دائماً



LE PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE



PROTEGGI GLI OCCHI DA SCHEGGE E POLVERE. USA LE PROTEZIONI ADATTE

SCHÜTZE DIE AUGEN VOR SPLITTEN UND STAUB! VERWENDE IMMER DEN GE- EIGNETEN SCHUTZ

PROTECT YOUR EYES FROM SHARDS AND DUST. WEAR THE RIGHT PROTECTION

PROTÉGER LES YEUX DES ÉCLATS ET DE LA POUSSIÈRE. UTILISER LES PROTECTIONS APPROPRIÉES

PROTEJEAZĂ -ȚI I OCHII DE AȘCHII ȘI DE PRAF. FOLOSEȘTE-ȚE DE PROTECȚII CORESPUNZĂ TOARE

RUAJ (MBRO) SYTË NGA CIFLAT DHE PЛУHURI. PËRDOR MBROJTËS TË PËRSHTATSHËM

احم عينيك من الشظايا والغبار. استعمل وسائل الوقاية المناسبة



LE PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE



PROTEGGITI DAL RUMORE. USA LE CUFFIE

SCHÜTZE DICH VOR LÄRM! TRAGE DEN GEHÖRSCHUTZ

PROTECT YOURSELF AGAINST NOISE. WEAR MUFFLERS

SE PROTÉGER DU BRUIT. UTILISER LES PROTECTEURS ACOUSTIQUES

PROTEJEAZĂ -ȚE DE ZGOMOT. FOLOSEȘTE CASCA DE PROTECȚIE.

UAJU (MBROHU) NGA ZHURMAT. PËRDOR KUFJE

احم نفسك من الضوضاء. عليك بارتداء واقيات الأذن



INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.
(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via del lavoro n. 21 – 22100 COMO
Tel. 031/58.77.016 – Fax 031/50.03.271 - e-mail: rlstcomo@tin.it

RELAZIONE ANNO 2008

Un buon anno quello appena chiuso per l'attività degli R.L.S.T. della provincia di Como.

Questa la lettura dei dati:

RICHIESTE A PROTOCOLLO	703
CANTIERI VISITATI	934
LAVORATORI IN FORMAZIONE	1.123
RIUNIONI DI COORDINAMENTO	80

Aumentate le visite, dopo l'applicazione del nuovo testo unico, e le richieste di adesione e di consultazione.

Gradito da molti lavoratori stranieri l'opuscolo in lingue Italiano, Albanese, Rumeno, Turco e Arabo, dal titolo "Diritti e Doveri" che tratta alcune linee Generali inerenti alla sicurezza edile.

Da sottolineare la nostra presenza di un giorno alla settimana al cantiere del Nuovo Ospedale di Como, dove in concertazione con le parti sociali Sindacato, E.S.P.E. e C.P.T. abbiamo monitorato e seguito le varie fasi di lavoro e formazione. Sono 10 anni che gli R.L.S.T. di Como operano nel settore Edile.

Non possiamo che migliorare, solo grazie all'aiuto di tutti voi, per la riduzione degli infortuni. Grazie!

**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)**

**FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T
RACCOMANDATA**

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio (gratuito).

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

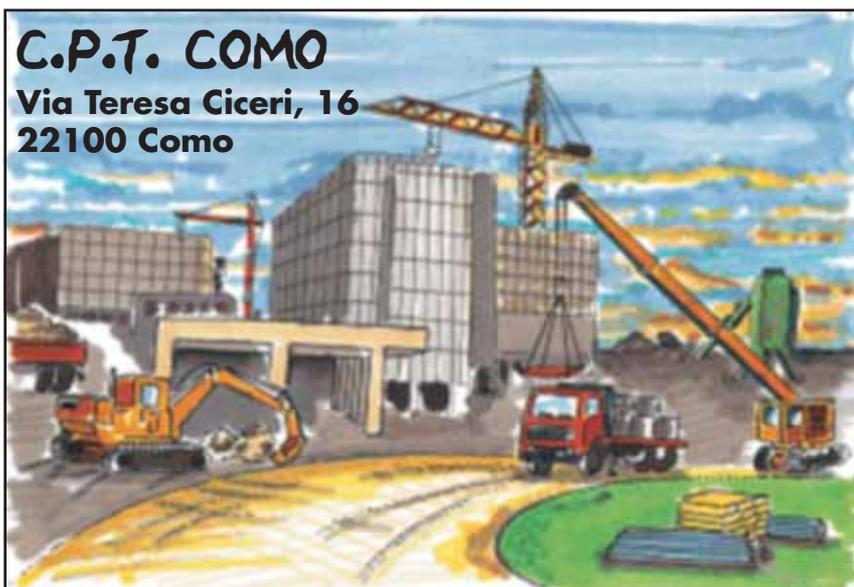
Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'angolo della posta



d) Il Signor Giovanni Ergolalo - residente a Montano Lucino - osserva che ci sono ancora molti cantieri non a norma.

r) E' vero, anche se la situazione negli ultimi anni è in netto miglioramento, c'è ancora molto da fare. Per quanto ci riguarda come C.P.T. di Como, cercheremo di intensificare l'impegno e le risorse per ottenere più sicurezza nei cantieri mediante sopralluoghi. Ricordiamo il **numero verde gratuito 800-255295** che è a disposizione di tutti per richiesta d'intervento sui cantieri di Como e provincia.

d) Il Signor Matteo Moretti - residente a Faloppio - chiede chi controlla i cantieri e se irregolari cosa succede. Inoltre chiede se il cartellino di identificazione deve essere esposto.

r) I controlli sui cantieri vengono effettuati dagli organi competenti: A.S.L. - D.P.L. e dal nostro C.P.T. (che però non ha potere sanzionatorio). Per quanto riguarda il C.P.T., i Tecnici, dopo diversi sopralluoghi nello stesso cantiere valutano la necessità di sottoporre, alla Commissione interna, la procedura da attuare qualora il cantiere presentasse gravi irregolarità e di convocare l'Impresa o di segnalarla agli organi competenti.

Infine, ricordiamo che è obbligatorio per Legge, esporre il cartellino di identificazione.

d) Il Signor Francesco Vescio - residente a Cadorago - chiede se sui controlli di cantiere vengono verificate solo le lavorazioni edili.

r) Durante i controlli sul cantiere vengono prese in esame tutte le lavorazioni in corso, in quel momento, sia che riguardino lavorazioni edili o altre lavorazioni effettuate dalle imprese in subappalto.

d) Il Signor Domenico Seminara - residente a Lipomo - chiede come mai si sta verificando frequentemente la mancata consegna del giornalino "Cantiere" ed il Notiziario della Cassa Edile.

r) Per quanto riguarda la Rivista "Cantiere" in caso di mancata consegna può essere richiesta anche telefonicamente ai nostri Uffici (tel. 031-3370170 - numero verde 800-255295) o diver-

samente può essere consultata sul nostro sito www.cptcomo.org nella Sezione "Sicurezza" - Riviste Cantiere.

Mentre il Notiziario della Cassa Edile va richiesto agli Uffici della Cassa Edile (tel. 031-245811).

d) I Signori Salvatore Della Sala, Marco Allegro e Bruno Giuseppe Breda - residenti a Como, a Consiglio di Rumo e a Lentate sul Seveso - ci rivolgono quesiti sugli indumenti da lavoro quali: come mai sono esclusi i guanti, gli stivali antinfortunistici, la giacca impermeabile e come mai non vengono più inviati indumenti della Kapriol.

r) Purtroppo non possiamo aiutarVi, detti quesiti devono essere rivolti alla Cassa Edile di Como - Ufficio Indumenti di Lavoro (tel. 031-245806).

d) I Signori Daniele Battistessa e Valerio Robba - residenti a Gravedona e a Garzeno - ci chiedono quando aumenterà il loro stipendio visto e considerato che aumenta tutto.

r) Informiamo che le retribuzioni sono variate a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 18 giugno 2008.

d) I Signori Franco Maffioli e Alberto Colombo - residenti a Gravedona e a Origgio - rilevano delle irregolarità nelle foto n. 1 e n. 6, riportate nel concorso fotografico: ponte irregolare e presenza di ferri vicino alla tavola fermapiede.

r) Le foto n. 1 e n. 6 sono giuste. Il ponteggio dove è installata la canale di scarico è provvisto di parapetti e impalcati (foto n. 1); per quanto riguarda la presenza dei ferri vicino alla tavola fermapiede, già questo limita la possibilità di inciampo in aggiunta, si rileva che l'area circostante risulta sgombra consentendo una normale viabilità, detto ciò non sarebbe stato un errore segnalarne la presenza o piegarli (foto n. 6).

d) Il Signor Vincenzo Sannicandro - residente a Paderno Dugnano - chiede se il parapetto va eseguito ad 1.00 mt. o 1.20.

r) Di norma il parapetto va eseguito ad 1.00 mt. il 1.20 mt. è

richiesto per lavori in copertura, il nuovo Testo Unico dà la possibilità di eseguirlo ad 1.00 mt. (vedi art. 138 norme particolari).

d) Il Signor Andrea Malferrari - residente a Casnate con Bernate - chiede se i corsi relativi al Decreto Legislativo 626/94 sono ancora validi con l'entrata in vigore nel nuovo Testo Unico.

r) La domanda è un po' generica, in quanto non indica la mansione: Datore di lavoro, R.S.P.P. (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e quale corso ha frequentato: formazione di base, corsi di emergenza, ecc.. In ogni caso i corsi a cui si è partecipato restano validi al massimo sono previsti corsi di aggiornamento.

d) Il Signor Roberto Cipriano - residente ad Appiano Gentile - chiede se è possibile spostare l'orario della premiazione un po' più tardi.

r) Di solito l'orario della premiazione è fissato alle 18.00. In ogni caso viene informata anche l'impresa che un proprio dipendente ha vinto, in modo che possa essere facilitato a partecipare. Infine se il premiato avvisa anticipatamente l'impossibilità ad intervenire alla premiazione il premio gli viene in ogni caso spedito. Comunque terremo in considerazione la sua richiesta.

d) Il Signor Salvatore Pascarella - residente a Valbrona - chiede come mai sull'elenco dei premiati non viene pubblicato anche il nome dell'azienda.

r) Non viene pubblicato il nome dell'azienda, in quanto il concorso è indirizzato ai soli lavoratori. In ogni caso l'impresa viene avvisata con lettera che il proprio dipendente risulta vincitore del concorso fotografico.

d) I Signori Roberto Primerano, Salvatore Sgrò, Corrado Cavallo e Michele Malgieri -chiedono rispettivamente: perché non si vince e se si è già vinto in passato se si può rivincere.

r) I premiati normalmente sono n. 25, tenuto conto che le cartoline che ci pervengono sono circa n. 450, escludendo chi non risponde esattamente, è ovvio che non tutti quelli che hanno risposto correttamente possono essere premiati. Chi ha già vinto può rivincere, naturalmente, si cerca di premiare chi non ha ancora vinto. La fortuna prima o poi arriva, coraggio non perdetevi d'animo e in bocca al lupo.

d) Il Signor Enrico Invernizzi - residente a Porlezza - chiede se il parapetto durante le fasi della carpenteria può sempre essere utilizzato.

r) Si purchè sia realizzato correttamente: robusto ed eseguito con idonei materiali (norme UNI). E' chiaro che se per l'esecuzione dei lavori o la prosecuzione si dovesse rimuovere il parapetto, prima di rimuoverlo si dovrà predisporre altra protezione quali: ponteggi o al limite sistemi anticaduta imbracature.

d) Il Signor Claudio Cappuccio - residente a Orsenigo - nota come mai ci sono ancora in distribuzione sacchi da 40 o 50 kg.
r) Perché vengano prodotti ancora sacchi di cemento o calce o di qualsiasi altro materiale da 40 o 50 kg. lo ignoro, attualmente la maggioranza delle ditte produttrici ha modificato il programma di confezionamento producendo sacchi inferiori ai 30 kg. Comunque lo spostamento e il sollevamento di sacchi di peso superiore a 25 kg. Deve essere eseguito da due persone così come previsto dalla movimentazione dei carichi.

d) Il Signor Ergan Gul - residente a Erba - lamenta che le scarpe fornite dalla Cassa Edile non sono comode.

r) Le calzature inviate dalla Cassa Edile rispettano pienamente i requisiti di Legge e sono di qualità soddisfacente. Fatta questa premessa, qualora la singola fornitura presentasse evidenti difetti è necessario segnalarlo alla Cassa Edile per l'eventuale sostituzione telefonando al numero 031/245806.

d) Il Signor Francesco Vivona - residente a Mariano Comense - comunica che indossando le scarpe antinfortunistiche fornite dalla Cassa Edile si è bucato un piede con un chiodo e chiede che controlli vengano effettuati sulle calzature.

r) Le calzature rispettano le normative di Legge. Evidentemente le sue presentavano un difetto. Doveva segnalare immediatamente quello che le era successo al datore di lavoro e alla Cassa Edile per la sostituzione della calzatura e la modalità dell'infortunio. Per quanto riguarda i controlli delle calzature può contattare direttamente la Cassa Edile al numero 031/245806 (Ufficio Indumenti di Lavoro).

d) I Signori Carmelo Capra e Alberto Zanotta - residenti rispettivamente a Carlazzo e San Siro - attribuiscono alla fretta relativa alle lavorazioni in cantiere la responsabilità di gran parte degli infortuni.

r) I Signori imputano alla fretta la causa di cantieri non a norma e il verificarsi di molti infortuni. Sicuramente, la fretta ha un ruolo importante ma anche altri fattori come: la disorganizzazione, la confidenza con il pericolo di chi lavora, il mancato controllo del rispetto delle buone prassi e la situazione prevenzionale del cantiere hanno un ruolo importante anche il mancato controllo da parte del preposto o del capocantiere

d) Il Signor Flavio Silvani - residente a Sorico - chiede se è sempre obbligatorio il collegamento a terra del ponteggio.

r) No. Ma è l'installatore qualificato (impiantista) che mediante calcoli e tabelle stabilisce se la struttura è autoprotetta o meno.

d) I Signori Salvatore Biundo, Fabio Belgeri, Massimo Galbiati e Kalem Said si congratulano per la Rivista, formulano gli auguri, ci spronano a continuare nei controlli dei cantieri, ad aumentare i numeri della Rivista e ci salutano.

r) Ringraziamo per i complimenti e ricambiamo gli auguri e i saluti.

Si invita a porre quesiti, unicamente, inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia.

Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per richieste di visite sui cantieri (di Como e provincia), chiarimenti, quesiti ed informazioni relative.

“La sicurezza non è mai un'alternativa”



**“Ama la vita.
Lavora in sicurezza”**

L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso del 1° sopralluogo e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde, l'indirizzo del Comitato Paritetico Antinfortunistico Territoriale, l'indirizzo di posta elettronica e il sito web.

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte.